



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale N. 57 del 17/01/2022

Classifica: 008.05.01

Anno 2022

(Proposta n° 153/2022)

<i>Oggetto</i>	ISTANZA BIOMASS TRADING S.R.L. PER TAGLI VARI IN LOCALITÀ "PERSETO NEL COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA. DOMANDA ARTEA N. 2020FORATBISBTMLL30H29A633W0480380101 - RIF. AVI 27158
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Ufficio Responsabile</i>	Direzione Progetti Strategici
<i>Riferimento PEG</i>	015
<i>Resp. del Proc.</i>	DOTT. FOR. LUCIANA GHERI
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	Ferrante Carlo

LGHERI

Il Dirigente / Il Titolare P.O.

(D)VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 - che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e s.m.i. "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56";

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i.;

I.4 - le "Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico" per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge Forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con Atto Dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

I.5 - il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 8 del 22/06/2021 con il quale è stata attribuita al Dott. Ing. Carlo Ferrante l'incarico della Direzione Progetti Strategici;

I.6 - l'atto dirigenziale n. 1011 del 07/05/2019 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento, con decorrenza 13/05/2019.

(II)PREMESSO

II.1 - che il sig. Andrea Nucci, in qualità di legale rappresentante della Biomass Trading S.r.l. acquirente dei soprassuoli boschivi, ha presentato in data 12/10/2020, acquisita con protocollo n. 43146, domanda per taglio di:

- boschi cedui invecchiati a prevalenza di carpino nero con cerro di 46 anni
- boschi cedui invecchiati a prevalenza di carpino nero con cerro di 46 anni, coniferati con pino domestico, pino marittimo e cipresso comune
- taglio saltuario in fustaie di conifere sopra cedui,

in località "Perseto" nelle particelle n. 13 - 27 - 28 - 159 - 167 - 305 e 324 del foglio di mappa n. 56 del comune di San Casciano in Val di Pesa, per una superficie complessiva 10.39.45 ha, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2020FORATBISBTMLL30H29A633W0480380101;

II.2 - che l'Amministrazione, in data 04/11/2020 con protocollo n. 48121, ha richiesto la necessaria documentazione integrativa;

II.3 - che la suddetta documentazione è pervenuta in data 12/11/2020, prot. n. 49934;

II.4 - che in data 29/12/2021, prot. n. 58695, a seguito dell'istruttoria tecnica, di cui alla nota 107/21 del 29/12/2021, dalla quale sono emerse delle incongruenze con quanto dichiarato in domanda:

- nella porzione orientale, 00.78.85 ha, individuata negli elaborati come ceduo invecchiato coniferato (partt. n. 305 e 324), dove il soprassuolo riscontrato è prevalentemente fustaia di cerro e leccio con pino domestico, sopra ceduo,
- in una porzione di 00.64.65 ha nel nucleo occidentale, in quanto è risultata essere fustaia sopra ceduo come la contigua porzione,

II.5- che in data 29/12/2021, prot. n. 58695, ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e s.m.i, sono stati comunicati i parziali motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

(III)CONSIDERATO

III.1 - che con PEC del 29/12/2021, prot. n. 58746, il richiedente ha accettato l'esito dell'istruttoria tecnica richiedendo, contestualmente, di poter effettuare il taglio saltuario nella parte di fustaia sopra ceduo rilevata nelle particelle n. 305 e 324 del foglio di mappa n. 56;

III.2 - che a seguito dell'istruttoria di merito, vista la comunicazione di cui al punto III.1, con nota 01/21 del 14/01/2021, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

"Premesso che in sede di sopralluogo sono state riscontrate delle difformità con le tipologie di soprassuolo indicate nel progetto di taglio redatto dal Dott. For. Francesco Bartolini, in particolare:

- *nella porzione orientale, 00.78.85 ha, individuata negli elaborati come ceduo invecchiato coniferato (partt. n. 305 e 324), il soprassuolo riscontrato è prevalentemente fustaia di cerro e leccio con pino domestico, sopra ceduo,*
- *la porzione di fustaia sopra ceduo del nucleo occidentale, è risultata essere più ampia, di 01.23.35 ha, così come individuata nella cartografia allegata.*

Visto che con la nota del 29/12/2021, prot. n. 58746, l'istante ha accettato l'esito dell'istruttoria tecnica e contestualmente richiesto di poter eseguire il taglio saltuario anche sulla porzione di fustaia sopra ceduo rilevata nelle particelle n. 305 e 324.

*Si esprime **parere favorevole** al trattamento delle fustaie sopra ceduo, su di una superficie complessiva di **03.65.40 ha**, con le modalità indicate nel suddetto progetto di taglio e con le seguenti prescrizioni:*

- a) nel trattamento della componente ad alto fusto potrà essere eliminato il pino marittimo, mentre il pino domestico, in buone condizioni vegetative che non sia in conflitto con soggetti di specie quercine, dovrà essere rilasciato;*
- b) le piante rilasciate dovranno essere preservate da danni, in particolare durante le fasi di allestimento ed esbosco, se necessario proteggendole con rivestimento di materiale vegetale;*
- c) la copertura residua della componente ad alto fusto non dovrà essere inferiore al 70%*

*Si esprime **parere favorevole** al taglio del bosco ceduo matricinato invecchiato e bosco ceduo coniferato invecchiato, su di una superficie complessiva di **06.74.05 ha**, con le seguenti prescrizioni:*

- d) il taglio di utilizzazione dovrà essere operato a raso;*
- e) le matricine dovranno essere scelte prioritariamente fra i soggetti di specie quercine e se di sviluppo idoneo fra le specie di latifoglie di cui all'art. 12 del regolamento forestale;*
- f) visto il mediocre stato vegetativo e fitosanitario il pino marittimo potrà essere tagliato tutto;*

- g) il pino domestico dovrà essere rilasciato purché stabile e in buone condizioni vegetative.

Prescrizioni generali

- h) dovranno essere mantenute e preservate da danni le matricine e le piante di pino domestico, in buone condizioni vegetative e stabili, adiacenti le piste permanenti e temporanee;
- i) durante le operazioni di taglio, allo scopo di tutelare la biodiversità, devono essere salvaguardate le eventuali specie arboree minori secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii., in particolare i sorbi domestici;
- j) secondo quanto prescritto dall'articolo 12 del Regolamento Forestale dovrà essere rilasciata almeno 1 pianta ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito, che deve essere preventivamente individuata e contrassegnata con vernice in maniera visibile. Gli esemplari da rilasciare sono quelli di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio a prescindere dalle condizioni vegetative delle piante stesse, in quanto l'obiettivo è quello di preservare siti di nidificazione per specie quali uccelli rapaci e chiroteri forestali, o siti di rifugio e/o alimentazione per specie di insetti quali il cervo volante. Ciò perché tali siti si riscontrano con maggiore frequenza proprio sulle piante deperienti, morte o in via di decomposizione;
- k) le operazioni di esbosco che richiedano il transito dei mezzi meccanici sul terreno del bosco e sulle piste temporanee e permanenti a fondo naturale dovranno essere eseguite con terreno asciutto;
- l) considerato che mediamente le piste presenti hanno una larghezza di 2,50 – 2,80 m, ogni allargamento del piano viario dovrà essere espressamente autorizzato;
- m) al termine delle operazioni di esbosco le piste temporanee ed i tracciati delle linee di esbosco dovranno essere opportunamente protetti dall'erosione delle acque superficiali mediante copertura del suolo con materiale di risulta;
- n) non siano rilasciati rifiuti e sia rimosso tutto il materiale di rifiuto eventualmente presente;
- o) per tutta la durata delle operazioni di taglio e di esbosco, deve essere apposto in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere delle dimensioni minime di centimetri 40 per 50, riportante l'indicazione del tipo d'intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e del soggetto o ditta che effettua l'intervento.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico.

Visto che l'area di intervento è interessata dal Borro di Piansegoli, corso d'acqua classificato MV39426, si ricorda che ai sensi dell'art. 3 del DPGR 42/R del 25/07/2018 per svolgere le attività nell'area demaniale idrica e nell'intorno di 10 m dovrà essere acquisita anche l'autorizzazione idraulica del competente Ufficio del Genio Civile della Regione Toscana.”;

III.3 – che il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti dall'impresa Caldo Legna di Calderini Roberto e C. s.n.c. C.F./p.IVA 01083370526.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e s.m.i. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i. di :

- **non autorizzare** il taglio dei boschi cedui matricinati coniferati su una superficie complessiva di 01.65.00 ha, localizzati nelle particelle n. 28 - 305 e 324, nella quale i soprassuoli riscontrati sono fustaie sopra ceduo,
- **autorizzare** il taglio dei boschi cedui matricinati e dei boschi cedui matricinati coniferati su una superficie residua di 06.74.05 ha,
- **autorizzare** il taglio saltuario nelle fustaie sopra ceduo su di una superficie complessiva di 03.65.40 ha

IV.3 – che siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto III.2 del presente atto;

IV.4 – che qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'impresa subentrante;

IV.5- che entro il 31 ottobre, successivo alla scadenza di ogni stagione silvana, il richiedente deve comunicare le superfici che sono state oggetto d'intervento e le quantità legnose ricavate, ai sensi dell'art. 8 c. 2 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;

IV.6 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.7 - La presente autorizzazione ha validità per l'anno silvano 2021/2022 e per i due anni successivi.

(V)DISPOSIZIONI E NOTE FINALI. TUTELA

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Allegati parte integrante:

porzione ovest catasto.pdf.p7m (Hash: 2d42868015ec87780ba75ba3206895895440771929a3ab1c57b307768693b15b)

porzione ovest ctr.pdf.p7m (Hash: 2f0dd1f198199a63931d9d04b59596b2bf4f85b920cd5859f969d5a64c5d2719)

Firenze, 17/01/2022

IL DIRIGENTE
CARLO FERRANTE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali”